

# Perché mio figlio difende chi lo tratta male?

## PERCHÉ SUCCEDE

Una volta che si è formata l'immagine di una persona, la mente cerca conferme e scarta tutto quello che la contraddice, perché tenere insieme il quadro costa meno che rifarlo. Così difendere quella persona non è difendere lei: è difendere la propria scelta, e ammettere di essersi sbagliati. Nella mia pratica vedo che chi porta la notizia scomoda finisce per diventare il bersaglio, e più insisti più diventi la prova che tutti gli sono contro. Non è ostinazione, è protezione.

## COSA PUOI FARE

1. **Non sminuire quello che prova.** Parti da lì: «che cosa ti piace di lui?» Se la prima frase che senti è che sta sbagliando, la conversazione è finita prima di cominciare.
2. **Chiedi episodi, non giudizi.** «Che cosa è successo esattamente sabato?» Un fatto raccontato da lui resta suo e si può guardare. Un'etichetta tua va difesa.
3. **Sposta la domanda da com'è a come stai.** «Come ti senti quando siete insieme? Ti sembra che ti apprezzi per come sei?» È la domanda che apre una crepa senza attaccare nessuno.
4. **Non chiedergli di scegliere fra te e quella persona.** Perderesti, e perderesti anche il posto da cui poterne riparlare.

## COSA EVITARE

Non usare i divieti: vietare quella frequentazione la rende più preziosa e sposta il conflitto su di te. Ed evita di dire «te l'avevo detto» il giorno in cui crolla, perché è esattamente il momento in cui deve poter tornare da te.

### QUANDO CHIEDERE AIUTO

Qui non guardo il carattere dell'altro, guardo la reciprocità. Pochi amici non è un problema, ma una relazione in cui dà molto e non riceve quasi niente lo diventa, soprattutto se è l'unica che ha e dura da tre mesi. E se accanto a questo compaiono esclusione dal gruppo, prese in giro o pressioni per fare cose che non vuole, la soglia salta: se ne parla subito, anche con la scuola.

Se in quello che hai letto riconosci tuo figlio, parliamone. Scrivimi a [ivan@ivanferrero.it](mailto:ivan@ivanferrero.it) e raccontami in due righe cosa sta succedendo: ti rispondo io. Un primo colloquio serve a capire insieme se serve un percorso e di che tipo, senza impegnarti a niente. Mi occupo di solitudine e relazioni in adolescenza da anni, con i ragazzi e con le famiglie.

**Ivan Ferrero**

Psicologo psicoterapeuta · [ivan@ivanferrero.it](mailto:ivan@ivanferrero.it)

Collana *Genitori senza stress*  
Tutte le schede su [ivanferrero.it](http://ivanferrero.it)